



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Tribunale Ordinario di Gorizia

Il Tribunale Ordinario di Gorizia in composizione collegiale nelle persone dei sig.ri Magistrati:

Dott. Riccardo Merluzzi	Presidente
Dott.ssa Laura Di Lauro	Giudice
Dott.ssa Martina Ponzin	Giudice relatore

riunito in camera di consiglio, ha emesso la seguente

SENTENZA

Letto il ricorso depositato in data 19.11.2024 da DI BERT RICCARDO, nato a Monfalcone il 12/11/1968, c.f. DBRRCR68S12F356Y, residente a Ronchi dei Legionari (GO), in Via del Ronco n. 3 rappresentato e difeso dall'Avv. Rachele Sannino, per l'apertura della procedura di liquidazione controllata,

sentito il Giudice relatore

OSSERVA

Premesso che con ricorso depositato in data 19.11.2024 DI BERT RICCARDO ha avanzato proposta di liquidazione controllata ai sensi degli artt. 268 e ss. CCII, cui è stata allegata la relazione redatta dall'O.C.C., che espone una valutazione sulla completezza e della attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda e che illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della debitrice, nonché la diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni e l'attestazione circa la possibilità di acquisire attivo da distribuire ai creditori;

ritenuto alla luce della documentazione prodotta e delle attestazioni rese:

che sussiste la competenza ai sensi dell'art. 27, comma 2 CCII in quanto il debitore ha la residenza nel circondario del tribunale;

che il debitore si trova in una situazione di sovraindebitamento secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. c CCII come risulta evidente dall'ampia sproporzione tra i debiti maturati e le concrete disponibilità economiche, patrimoniali e finanziarie, e che lo stesso non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero alla liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

che il ricorso risulta corredato dalla documentazione necessaria per la ricostruzione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della debitrice;

che l'O.C.C. ha effettuato le comunicazioni di cui all'art. 269, comma 3 CCII, all'agente della riscossione ed agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali;

che pertanto la domanda proposta soddisfa i requisiti richiesti dagli artt. 268 e 269 CCII ed appare ammissibile;

ritenuto di poter accogliere l'istanza del debitore volta a lasciare nella disponibilità del debitore l'autovettura modello FIAT Croma targata DM171XB in quanto di valore estremamente esiguo nonché la somma depositata nel conto corrente n. 000/5520 aperto presso l'istituto di credito Webank del gruppo Banco BPM S.p.A. nei limiti di 920 € dovendo invece destinare alla procedura l'eccedenza;

P.Q.M.

Visto l'art. 270 CCII dichiara l'apertura della procedura di liquidazione controllata del debitore DI BERT RICCARDO

NOMINA

Giudice delegato la **dott.ssa Martina Ponzin**

Liquidatore l'O.C.C. **dott. Battiston Luigino Emilio**, disponendo la comunicazione a questi della presente sentenza;

ORDINA

Al debitore di depositare entro sette giorni dalla data di comunicazione della presente sentenza i bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie nonché l'elenco dei creditori con l'indicazione dei rispettivi crediti

ASSEGNA

ai terzi che vantano diritti reali o personali su beni del debitore e ai creditori risultanti dall'elenco depositato il termine di novanta giorni entro il quale a pena di inammissibilità devono trasmettere al liquidatore a mezzo posta elettronica certificata la domanda di restituzione di rivendicazione o di ammissione al passivo predisposta ai sensi dell'art. 201 CCII; in caso di mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata o delle sue variazioni, oppure di mancata consegna del messaggio elettronico per cause imputabili al destinatario, tutte le comunicazioni ai soggetti di cui ai commi 1, 2 e 2-*bis* sono eseguite mediante deposito nel fascicolo informatico (art. 10, comma 3 CCII)

ORDINA

La consegna e il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio da liquidare, ad esclusione dell'autovettura modello FIAT Croma targata DM171XB nonché della somma depositata nel conto corrente n. 000/5520 aperto presso l'istituto di credito Webank del gruppo Banco BPM S.p.A. nei limiti di 920 €;

DISPONE

Ai sensi degli artt. 270, comma 5 e 150 CCII che dal giorno di apertura della liquidazione controllata nessuna azione individuale esecutiva o cautelare, anche per crediti maturati durante la liquidazione controllata può essere iniziata o proseguita sui beni compresi nella procedura.

Dato atto che, ai soli effetti del concorso, dal deposito della domanda di liquidazione è sospeso il corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della liquidazione, salvo si tratti di crediti garantiti da privilegio, pegno o ipoteca nei limiti di cui agli artt. 2749, 2788 e 2855 secondo e terzo comma c.c.

Dato atto che ai sensi dell'art. 268, comma 4 CCII non sono compresi nella liquidazione i crediti ed i beni indicati in tale norma ad eccezione di quanto infra stabilito

FISSA

ex art. 268 CCII il limite di quanto occorre al mantenimento del debitore e della sua famiglia in euro 920,00 netti mensili mentre il reddito eccedente tale importo sarà assoggettato alla liquidazione, con delega al Giudice delegato di modificare tale importo qualora necessario, visto l'art. 270 co. 4 CCII

DISPONE

che il Liquidatore notifichi la presente sentenza al debitore, ai creditori e ai titolari di diritti sui beni oggetto di liquidazione

DISPONE

che il Liquidatore provveda all'inserimento della presente sentenza nel sito internet del Tribunale (Procedure Concorsuali - Procedimenti ex CCII)

DISPONE

che il Liquidatore provveda alla trasmissione della presente sentenza agli Uffici Tavolari competenti in relazione agli immobili di proprietà nonché al PRA, ai fini della trascrizione.

Gorizia, così deciso nella camera di consiglio del 06/02/2025

Il giudice relatore

Dott.ssa Martina Ponzin

Il Presidente

Dott. Riccardo Merluzzi